

L'IDEA DEI GIARDINI VERTICALI: UN NUOVO MODELLO CREATIVO PER ARREDARE L'AREA URBANA



Negli ultimi anni si è parlato spesso di giardini verticali come di una moderna ed efficace panacea allo sviluppo disordinato di molte città. Laddove la superficie destinata alle aree verdi è ridotta e sacrificata dalla espansione architettonica, ecco che il giardino verticale diventa il respiro ricercato dai più allo stringente soffocamento urbano. Un nuovo concetto di architettura bio sostenibile, oggi molto gradito dalla committenza.

Il ponte Max Juvenal ad Aix en Provence

Proprio nel momento in cui scardina la più ovvia idea di crescita orizzontale del verde, ecco che il giardino verticale dà vita ad una miriade di soluzioni possibili mostrandosi vincente perché capace di adattarsi, nei modi più creativi, alle esigenze dettate dalle realtà in cui va ad inserirsi.

Il pioniere è stato Patrick Blanc, un botanico e studioso parigino che con i suoi spettacolo-

si giardini verticali ha rivestito facciate ed aree, sia pubbliche che private, non solo della capitale francese (dal primo muro presso la Villettes fino ai 15mila metri quadrati in Rue d'Alsace, passando per il museo di Quai Branly), ma di Londra (Hotel Athenaeum), Madrid (Caixa Forum), Bangkok (Emporium Shopping Mall), New Delhi (ambasciata di Francia), Taipei (Concert Hall) e anche Milano

L'IDEA NATA COME
SUGGERIZIONE
ARTISTICA
ORA È MOLTO
APPREZZATA
COME VISIONE
DI UN NUOVO
DI ABITARE

(Caffè Trussardi) solo per citare gli esempi più noti. Questi alberi crescono su tessuto, sfruttando l'idrocoltura.

A sostegno, una struttura modulare distanziata dalla parete per garantirne ventilazione e impermeabilità. L'impianto di irrigazione e fertilizzazione è completamente automatico e autonomo.

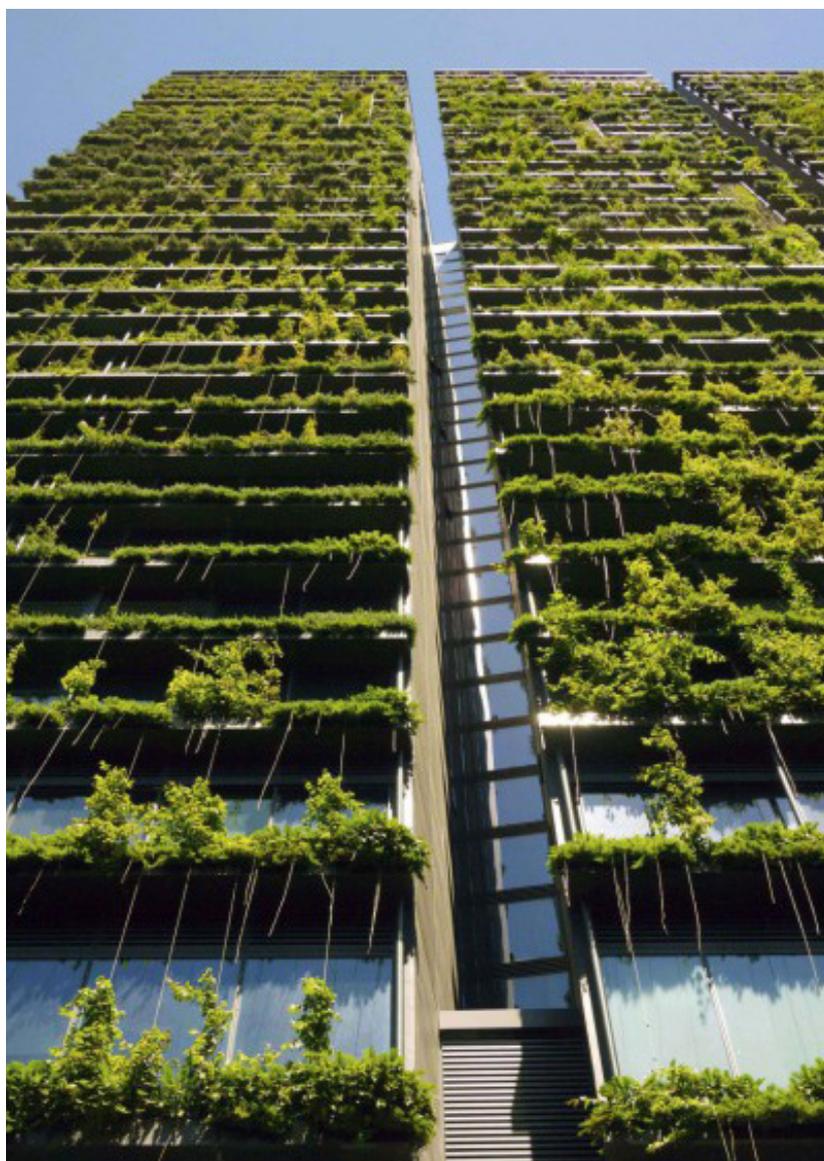
La manutenzione richiesta è davvero minima.

Altrettanto innovativi e suggestivi sono i giardini verticali interni, d'impatto scenico imponente sotto il profilo dell'arredo. Fissati a parete con struttura apposita, vengono progettati da un botanico che seleziona i gusti dei proprietari, il luogo dove alloggiarli, le piante più idonee e resistenti anche alla luce artificiale. La struttura comunque favorisce anche all'interno, il naturale ricambio di aria e non va ad inficiare la parete.

Il giardino verticale non è solo novità; anche piacere per gli occhi e sollievo per lo spirito. Contribuiscono all'abbattimento dei costi di gestione e di risparmio energetico. Il giardino verticale esterno crea una seconda pelle alla casa, permettendo di risparmiare energia.

Durante l'estate, le pareti si surriscaldano causando un innalzamento delle temperature interne degli edifici; la conseguenza è un maggiore consumo di energia per i costi di climatizzazione. I muri vegetali riducono notevolmente il calore incamerato dalle pareti fino a 15 gradi, grazie alla camera di ventilazione che divide le due parti.

Come è facile intuire, i giardini verticali migliorano la qualità dell'aria all'interno e all'esterno,



Il palazzo One Central Park di Sidney, Australia

attraverso l'azione naturale delle piante che si comportano come filtri, assorbendo le sostanze tossiche e abbattendo le polveri. Infine, altro aspetto d'interesse è l'isolamento acustico, che può essere potenziato con l'installazione dei pannelli vegetali. Il giardino verticale può diminuire fino a 40 decibel i rumori negli ambienti di lavoro e residenziali.

Per conoscerli meglio non

c'è modo più facile di passare in rassegna i più bei giardini verticali in Italia e nel mondo.

Come non menzionare lo splendido esempio del Centro Commerciale Fiordaliso di Rozzano. Un progetto la cui straordinarietà, frutto del perfetto concerto tra intelligenza manageriale e alta competenza tecnico-botanica, è nelle dimensioni, ben 1.250 i metri quadri occupati un record naziona-

IL GIARDINO
VERTICALE
CREA UNA
SECONDA PELLE
ALLA CASA
PERMETTENDO
DI RISPARMIARE
ENERGIA

le ad oggi, e nella ricchezza della biodiversità presente, studiata per resistere al particolare clima milanese e dare il meglio di sé con effetti cromatico-scenografici legati al trascorrere delle stagioni.

Una soluzione che affascina per il suo aspetto di creatura vivente, in costante trasformazione così come è vissuta dalla più recente architettura dinamica di David Fisher. Con il giardino verticale è «il tempo» a entrare come concetto nella progettazione architettonica.

Ne è esemplare Harmonia 57 nell'innovativo quartiere ovest di San Paolo del Brasile, opera dello studio di architettura Triptyque. Qui la struttura è concepita come un corpo umano di cui il sistema di irrigazione a vista diventa l'apparato circolatorio essenziale alla crescita di quel verde, presente allo stato embrionale, che come una seconda pelle ricopre l'edificio.

Ma il verde si può trasformare anche in quadro, come è accaduto in Trafalgar Square a Londra, nuovo punto di incontro per gli amanti dell'arte e del green.

Qui la National Gallery ha lasciato spazio all'estro di Madre Natura che ha dato la sua personale interpretazione del "Campo di grano con cipressi" di Vincent Van Gogh, opera realizzata dalla Ans Group.

E può veramente diventare «ponte» verso un nuovo stile che cambia faccia alle città, quando va a ricoprire le più grigie infrastrutture.

È questo il caso del ponte di Aix En Provence che attraversa l'Avenue Max Juvénal. La facciata di sud ovest è ancora quella triste di un elemento senza vita, ma visto da nord est diventa un tripudio di



Architetture verticali alla National Gallery di Londra

colori e forme che catturano lo sguardo di chi passa invitando a trattenersi nella cittadina francese, come il più caloroso benvenuto.

Si trova a Sidney, infine, il più alto giardino verticale del mondo, One Central Park. Progettato per la Frasers Immobiliare dall'architetto francese Jean Nouvel con la collaborazione del botanico Marc

Blanc, l'edificio è costituito da due blocchi, uno di 34 piani e uno di 12, che dal punto di vista estetico formano una sorta di continuum con il parco adiacente.

Piccoli o grandi capolavori architettonici che danno l'idea di un futuro possibile.

Wilda Nervi